

MEDIATECA

Libri, video, podcast, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura della redazione Ecoscienza



IL MARE COLORE VELENO

Indagine su uno dei più grandi disastri del paese

Fabio Lo Verso
Fazi Editore, 2023
260 pp, 18,00 euro

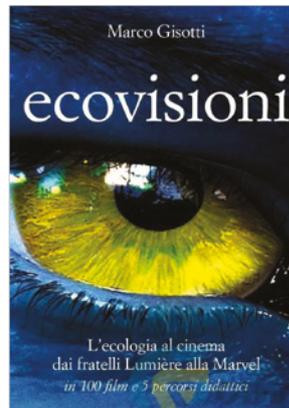
Trasferitosi in Svizzera all'età di 20 anni, il giornalista Fabio Lo Verso racconta l'origine del suo viaggio nato dalla promessa di tornare nella rada di Augusta, dove aveva trascorso alcuni mesi di servizio presso la Marina militare italiana, per ricostruire la storia di quel mare sul quale si sarebbero potuti idealmente erigere "più di tremila

immobili (...) ognuno di sei piani" con l'impasto di sedimenti e sostanze tossiche sversate dalle fabbriche.

Un viaggio nei meandri di uno dei più gravi disastri ambientali del Paese "Il mare colore veleno" racconta attraverso le testimonianze di cittadini, ambientalisti, sindaci, politici, procuratori ed esponenti della comunità scientifica, la vicenda sociale, politica ed economica del polo petrolchimico di Siracusa e di tutta la vita che gli accade intorno. Una partita destinata a durare "se si mette su un piatto della bilancia l'imperturbabile ascesa della scienza nello stabilire fatti, nessi e responsabilità e sull'altro l'atavica propensione dell'industria a esimersi da ogni fatto, nesso e responsabilità". A darne contezza, un reportage fotografico a metà libro, dai filtri freddi e ad alto contrasto. Nel paragrafo dedicato ai costi di questo immobilismo è citato il rapporto Cisa "Ambiente e salute nei siti contaminati" nel quale si stima quanto lo Stato avrebbe risparmiato per la salute pubblica, se avesse compiuto un risanamento delle aree inquinate. Un libro che, conclude Bratti nella sua postfazione, parla a tutti gli italiani da nord a sud, e a quel 10% della popolazione nazionale che vive in aree profondamente inquinate, alle quali lo Stato deve ancora fornire una risposta per il risanamento ambientale, che è sinonimo di salute, rilancio occupazionale e crescita del Pil. (Alice Scarcella)

IN BREVE

A partire dal 2021, Ispra gestisce un sistema di sorveglianza ambientale basato su dati di *Earth observation* utili a valutare lo stato e le variazioni degli ecosistemi forestali colpiti da incendi. Gli incendi considerati sono quelli rilevabili da satellite, quindi di dimensioni superiori a qualche ettaro e che durano per diverse ore. Il rapporto è disponibile al link: https://bit.ly/Ispra_incendi_boschivi_2022



ECOVISIONI

L'ecologia al cinema dai fratelli Lumière alla Marvel in 100 film e 5 percorsi didattici

Marco Gisotti
Edizioni Ambiente, 2022
320 pp, 21,00 euro

Qual è stata la prima volta dell'ecologia sul grande schermo? In che rapporto dialettico sono cinema e ambiente? E chi è nato prima, l'uovo o la gallina? Sono questi alcuni degli interrogativi che spingono Marco Gisotti – giornalista e divulgatore scientifico

con la passione per il cinema – a catalogare centocinquanta opere di finzione sull'argomento lungo un arco temporale che dai fratelli Lumière porta dritto ai film che abbiamo visto nelle sale l'altro ieri. Nel 1896 Kamil Serf riprende un pozzo petrolifero in fiamme a Baku, nell'Azerbaijan. Secondo il cineasta Bertrand Tavernier è il primo film ecologista mai realizzato, perché, al di là dell'intenzione del suo autore, rappresenta quel tipo di incidente provocato dall'uomo che ci ha traghettato nell'antropocene. Da allora, decine di pellicole, da *La fine del mondo* a *Gli uccelli* di Hitchcock, da *Avatar* fino al premio Oscar *Nomadland*, hanno affrontato, con gradi di intenzionalità e approssimazione diversi, le tematiche ambientali. Un racconto a ritroso che un po' ci illumina, un po' ci allarma, sicuramente ci emoziona. Proprio come un bel film. (Carlotta Alaura)



IL CLIMA IN ITALIA NEL 2022

Rapporto Snpa n. 36/2023
A cura di Snpa
178 pp., www.snpambiente.it/2023/07/20/il-clima-in-italia-nel-2022

In Italia il 2022 è risultato l'anno più caldo dal 1961 con un'anomalia media di +1,23 °C rispetto al valore climatologico 1991-2020, superando di 0,58 °C il precedente record assoluto del 2018 e di 1,0 °C il valore del precedente anno 2021. Il 2022 è stato anche l'anno meno piovoso dal 1961, segnando un -22% rispetto alla media climatologica 1991-2020,

con precipitazioni inferiori alla norma (-39%) da gennaio a luglio. Questi i principali dati del rapporto "Il clima in Italia nel 2022", pubblicato dall'Ispra con cadenza annuale dal 2006, che quest'anno diventa un prodotto Snpa. Grazie al coinvolgimento del Sistema nazionale per la protezione ambientale, si arricchisce di approfondimenti sul clima anche a scala regionale e locale, nonché degli aspetti idro-meteo-climatici e meteo-marini più rilevanti dell'anno in esame.

Il rapporto è strutturato in due parti. La prima parte descrive l'andamento del clima nel corso dell'ultimo anno e aggiorna la stima delle variazioni climatiche negli ultimi decenni in Italia sulla base di dati, statistiche, indici e indicatori climatici. La seconda parte raccoglie contributi di approfondimento, dalla scala nazionale alla scala locale, sui principali elementi che hanno caratterizzato il 2022: la siccità e la scarsità idrica, il caldo, gli eventi idro-meteo-climatici e meteo-marini significativi.



AmbienteInforma è il notiziario del Sistema nazionale a rete di protezione dell'ambiente (Snpa). Tutti possono ricevere la newsletter compilando il modulo online su http://bit.ly/iscrizione_ambienteinforma_snpa